



Piano Comunale di  
PROTEZIONE CIVILE

## **Sezione E - L** **Organizzazione del** **Sistema**

**COMUNE DI**  
**PODENZANA**



Unione di Comuni Montana Lunigiana

2026



## Sommario

|                                                                                 |           |
|---------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <i>E Approvazione , aggiornamento e revisione del Piano .....</i>               | <i>3</i>  |
| <i>F Esercitazioni di protezione civile .....</i>                               | <i>6</i>  |
| <i>G Partecipazione all'attività di pianificazione.....</i>                     | <i>7</i>  |
| <i>H Informazione alla popolazione .....</i>                                    | <i>8</i>  |
| <i>I Formazione .....</i>                                                       | <i>11</i> |
| <i>L Organizzazione informativa della pianificazione di protezione civile..</i> | <i>13</i> |



## E Approvazione , aggiornamento e revisione del Piano

In relazione alle indicazioni dell'Allegato Tecnico alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 *“Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”*, il Capitolo delinea le modalità di approvazione e aggiornamento del Piano di Protezione Civile.

In definitiva si fa riferimento all'allegato 1 del Decreto Regione Toscana n° 19247 del 29.09.2022 *“MODALITA' DI VALUTAZIONE, APPROVAZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEI PIANI COMUNALI”* (paragrafi 4.2, 4.3 e 4.4 Allegato tecnico DPCM 30/04/2021 e Delibera G.R. n. 911/2022)

L'attività di aggiornamento del piano è da ritenersi un percorso a carattere permanente e non una attività da svolgersi in tempi stabiliti.

Al fine di semplificare al massimo il lavoro, sono state definite delle procedure di aggiornamento coerenti con i contenuti delle varie parti del piano.

Le predette procedure sono sintetizzate in una tabella nella quale è riportata l'indicazione della parte del documento associata alla frequenza ipotizzata di aggiornamento e alla modalità di approvazione della modifica prevista.

Si ricorda infine che, qualora ritenuto necessario, le diverse parti del Piano potranno essere oggetto di rivalutazione nell'ambito di un apposito Tavolo Tecnico, costituito con la partecipazione delle componenti tecniche del Comune e dell'Unione e, ove opportuno, di ulteriori soggetti competenti in relazione alle tematiche da esaminare.

Gli aggiornamenti del Piano che non comportano modifiche sostanziali degli scenari di rischio o del modello generale di intervento possono essere demandati a provvedimenti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, secondo quanto indicato nelle tabelle seguenti.

Considerata la natura dinamica del Piano di Protezione Civile, al fine di garantire l'efficacia e l'operatività delle misure in esso previste, il Comune procede a un aggiornamento e a una revisione periodica, che tenga conto degli esiti di eventuali esercitazioni, secondo le seguenti modalità:

- aggiornamento costante per i dati di rapida evoluzione quali, ad esempio, la rubrica, i responsabili dell'amministrazione, le risorse disponibili, i ruoli
- revisione periodica con cadenza massima triennale per la variazione degli aspetti più rilevanti del piano quali, ad esempio, gli scenari di rischio, il modello di intervento, l'assetto politico e amministrativo, l'organizzazione della struttura di protezione civile, le modalità di partecipazione della popolazione allo sviluppo del piano e di informazione della stessa sui rischi;

Poiché la funzione di pianificazione di protezione civile è esercitata in forma associata dall'Unione di Comuni Montana Lunigiana, le modalità di aggiornamento sono distinte tra Piano comunale e Sezione relativa alla gestione associata.



**Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)**

| <b>MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b> |                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                          |
|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>SEZIONE DEL PIANO</b>                                                  | <b>FREQUENZA AGGIORNAMENTO</b>                                            | <b>MODALITA' APPROVAZIONE</b>                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Introduzione</b>                                                       | Quando necessario                                                         | Nota del Responsabile comunale di Protezione Civile e trasmissione al Responsabile dell'Unione per l'aggiornamento del Piano.                                                                                                            |
| <b>Inquadramento normativo</b>                                            | Ad ogni modifica delle norme                                              | Aggiornamento a cura dell'Unione. Se comporta modifiche sostanziali degli scenari di rischio o del modello generale di intervento: revisione del Piano.                                                                                  |
| <b>Descrizione e individuazione / modifica rischi del territorio</b>      | A seguito di ogni modifica del quadro esistente                           | Proposta dell'Unione. Aggiornamenti tecnici non sostanziali: Delibera di Giunta Comunale. Modifiche sostanziali degli scenari di rischio: revisione del Piano e Consiglio Comunale.                                                      |
| <b>C.O.C.</b>                                                             | Quando necessario per sostituzione componenti e/o modifica delle funzioni | Decreto del Sindaco e comunicazione formale all'Unione per l'inserimento e l'aggiornamento dei dati.                                                                                                                                     |
| <b>Responsabile Comunale di Protezione Civile</b>                         | Quando necessario                                                         | Comunicazione con atto di nomina sindacale inviato formalmente all'Unione per l'inserimento e l'aggiornamento dei dati.                                                                                                                  |
| <b>Aree e schede di criticità</b>                                         | Quando necessario, su proposta del Comune o dell'Unione                   | Modifiche del Comune: atto del Responsabile e trasmissione all'Unione. Modifiche predisposte dall'Unione: visto del Responsabile comunale e inserimento. Se incidono sostanzialmente su scenari o modello generale: revisione del Piano. |
| <b>Procedure operative comunali</b>                                       | Quando necessario                                                         | Aggiornamento predisposto dall'Unione in raccordo con il Comune. Se non modifica scenari o modello generale: Delibera di Giunta Comunale.                                                                                                |



### Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

|                                        |                   |                                                                                                                                                        |
|----------------------------------------|-------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Allegati e cartografie comunali</b> | Quando necessario | Aggiornamento a cura dell'Unione, su richiesta o d'intesa con il Comune. Se incide sostanzialmente su scenari o modello generale: revisione del Piano. |
|----------------------------------------|-------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Tutte le modifiche alle schede operative comunali effettuate dalle singole amministrazioni dovranno:

- Essere tempestivamente e formalmente trasmesse all'Unione, corredate dall'opportuna nota di adozione a firma del Responsabile comunale di Protezione Civile, per l'inserimento nel Piano;
- Le modifiche effettuate dai singoli Comuni potranno riguardare esclusivamente attività e procedure del Comune interessato e non procedure relative alla gestione associata o che coinvolgano più amministrazioni.

| <b>MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE ASSOCIATA</b> |                                                                         |                                                                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>CONTENUTO DELLA SEZIONE</b>                                                   | <b>FREQUENZA AGGIORNAMENTO</b>                                          | <b>MODALITA' APPROVAZIONE</b>                                                                                                                               |
| <b>Ce.Si. Intercomunale</b>                                                      | Modifica modalità operative quando necessario                           | Aggiornamento con gli atti dell'Unione previsti dalla Sezione relativa alla gestione associata e trasmissione ai Comuni.                                    |
| <b>C.I.S. / Unità di Crisi Intercomunale</b>                                     | Modifica modalità operative quando necessario                           | Aggiornamento con gli atti dell'Unione previsti dalla Sezione relativa alla gestione associata e trasmissione ai Comuni.                                    |
| <b>Rubriche, reperibilità, nominativi, recapiti e risorse dell'Unione</b>        | Quando necessario                                                       | Aggiornamento a cura del Responsabile dell'Unione.                                                                                                          |
| <b>Procedure che coinvolgono più amministrazioni</b>                             | Quando necessario                                                       | Aggiornamento a cura dell'Unione e trasmissione ai Comuni. Le procedure non possono essere modificate autonomamente dai singoli Comuni.                     |
| <b>Impiego del Volontariato</b>                                                  | Dopo modifiche procedurali regionali o quando necessario                | A seguito di concertazione con i Comuni e, se necessario, con il coordinamento del volontariato: aggiornamento a cura dell'Unione e trasmissione ai Comuni. |
| <b>Sezione relativa alla gestione associata</b>                                  | In caso di modifiche sostanziali dell'organizzazione o delle competenze | Revisione secondo la procedura prevista dalla normativa regionale e approvazione dell'organo consiliare dell'Unione.                                        |



## F Esercitazioni di protezione civile

Le esercitazioni di protezione civile costituiscono uno strumento per verificare l'efficacia del Piano, delle procedure operative e del modello organizzativo, nonché per favorire il coordinamento tra i soggetti coinvolti.

Nella programmazione di un'esercitazione sono definiti, in relazione agli obiettivi che si intendono perseguire, lo scenario di riferimento, il territorio interessato, i soggetti partecipanti, le modalità di svolgimento e l'eventuale coinvolgimento della popolazione.

In relazione alle modalità di svolgimento, possono essere previste diverse tipologie di esercitazione, tra cui:

- esercitazioni per posti di comando (CPX), finalizzate principalmente alla verifica dei centri operativi, dei flussi informativi e dei processi decisionali;
- esercitazioni sul campo (FX), con impiego operativo di personale, mezzi e risorse;
- esercitazioni a scala reale (FSX), caratterizzate dalla simulazione complessiva delle attività previste dallo scenario;
- esercitazioni Table Top (TTX), svolte attraverso la simulazione e il confronto tra i soggetti coinvolti per verificare procedure e processi decisionali;
- esercitazioni di valutazione e discussione (DBX), finalizzate all'analisi e alla verifica congiunta di specifiche procedure o attività.

Vista la tipicità del territorio lunigianese, l'esercizio della gestione associata e i criteri di sussidiarietà che caratterizzano il sistema di protezione civile, le esercitazioni di livello comunale sono programmate dal Comune in raccordo con l'Unione di Comuni Montana Lunigiana, mentre quelle che interessano più Comuni o le strutture della gestione associata sono programmate e coordinate dall'Unione con i Comuni interessati.

La programmazione delle attività esercitative è verificata periodicamente, anche nell'ambito di un confronto annuale tra Comune e Unione, tenendo conto delle esigenze operative, degli aggiornamenti del Piano, delle criticità emerse durante eventi reali e delle risorse disponibili. La programmazione annuale non comporta l'obbligo di svolgimento di un'esercitazione ogni anno per ciascun Comune.

Le iniziative esercitative e formative promosse dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile potranno essere supportate dal Comune e dall'Unione di Comuni Montana Lunigiana, nell'ambito delle rispettive competenze e delle risorse disponibili, favorendone il raccordo con la pianificazione comunale e intercomunale.

Gli esiti delle esercitazioni e le eventuali criticità rilevate sono valutati ai fini dell'aggiornamento del Piano secondo le modalità previste nella **sezione E – Approvazione, aggiornamento e revisione del Piano**.



## G Partecipazione all'attività di pianificazione

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 1/2018 (Codice della Protezione Civile), il Servizio nazionale promuove iniziative volte ad accrescere la resilienza delle comunità, favorendo la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla pianificazione di protezione civile, come disciplinata dall'art. 18, e la diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile.

Gli Enti competenti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, forniscono ai cittadini informazioni sugli scenari di rischio e sull'organizzazione dei servizi di protezione civile del proprio territorio, anche al fine di consentire loro di adottare misure di autoprotezione nelle situazioni di emergenza e di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile, in coerenza con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione.

I cittadini possono concorrere allo svolgimento delle attività di protezione civile, acquisite le conoscenze necessarie per poter operare in modo efficace, integrato e consapevole, anche aderendo al volontariato organizzato di protezione civile, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Nella fase di predisposizione e revisione del Piano, il Comune e l'Unione di Comuni Montana Lunigiana favoriscono la partecipazione dei cittadini, delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato, anche mediante la raccolta di segnalazioni e contributi riguardanti le criticità e la conoscenza del territorio. Particolare attenzione può essere riservata al confronto con la popolazione residente nelle aree interessate da specifiche criticità territoriali.

La partecipazione è assicurata anche durante tutta la vita del Piano. Il Piano e i relativi aggiornamenti sono pubblicati sui siti istituzionali, consentendo ai cittadini di prenderne conoscenza e di segnalare al Comune o all'Unione eventuali criticità, osservazioni o elementi utili al suo aggiornamento.

Le organizzazioni di volontariato di protezione civile assumono un ruolo particolarmente importante nella verifica e nella testatura del Piano, attraverso la partecipazione alle esercitazioni, alle prove operative e alle attività sul territorio, nonché mediante il contributo derivante dall'esperienza maturata in occasione di eventi reali.

Le segnalazioni, le osservazioni e gli elementi emersi dalle attività di partecipazione e verifica sono valutati dal Comune e dall'Unione, nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini dell'eventuale aggiornamento o revisione del Piano secondo le modalità previste **nella sezione E**.



## H Informazione alla popolazione

L'informazione alla popolazione costituisce sempre di più un aspetto strategico nel campo della protezione civile, sia per le informazioni in tempo reale durante un'emergenza o in fase di emissione di allerta, sia in tempo di normalità, come strumento per diffondere la cultura della protezione civile, la conoscenza dei rischi del territorio, le buone pratiche e le norme di autoprotezione e aumentare quindi la resilienza della popolazione, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 1/2018.

Il D.Lgs. n. 1/2018 attribuisce al Sindaco, quale Autorità territoriale di protezione civile, la responsabilità dell'informazione alla popolazione relativamente agli scenari di rischio, alla pianificazione di protezione civile e alle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo.

La struttura comunale e l'Unione di Comuni Montana Lunigiana, nell'ambito delle rispettive competenze, supportano il Sindaco nell'acquisizione, predisposizione e diffusione delle informazioni, fermo restando che la responsabilità della comunicazione istituzionale alla popolazione fa capo al Sindaco.

L'informazione alla popolazione è pertanto attività essenziale per ottenere la responsabile partecipazione della comunità e si sviluppa sostanzialmente in tre fasi:

- **Propedeutica**, che mira a far conoscere l'organizzazione di protezione civile ed i corretti comportamenti da tenere nei vari casi di possibili emergenze.
- **Preventiva**, finalizzata alla conoscenza di specifici rischi presenti sul territorio comunale ed alle misure protettive e di collaborazione da adottare nel caso di una specifica emergenza.
- **In emergenza**, che porta a conoscenza della popolazione la situazione, gli interventi di soccorso in atto e le misure di autoprotezione da adottare.

Tutte queste attività mirano principalmente alla realizzazione di una coscienza di protezione civile e si pongono, come obiettivo primario, il raggiungimento del concetto di autoprotezione.

### Informazione alla popolazione propedeutica

Il Comune intende promuovere in maniera capillare la “cultura di Protezione Civile” attraverso campagne informative mirate a far conoscere l'organizzazione del Sistema di Protezione Civile comunale e intercomunale, i rischi presenti sul territorio e gli strumenti informativi consultabili anche dai singoli cittadini.

Da segnalare, inoltre, importanti iniziative promosse dal Dipartimento della Protezione Civile:



## Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

- **Protezione civile in famiglia:** strumento informativo volto a fornire ai cittadini indicazioni utili sui comportamenti da adottare in relazione ai diversi rischi;
- **Io non rischio:** campagna nazionale volta a promuovere la cultura della prevenzione, accrescere la consapevolezza del volontariato e favorire un ruolo attivo dei cittadini nella riduzione dei rischi.

### Informazione alla popolazione preventiva

L'informazione preventiva verso la popolazione viene svolta in tempo ordinario per portare a conoscenza dei cittadini i tipi di rischio che possono verificarsi all'interno del territorio comunale e le norme di autoprotezione da adottare per affrontare le situazioni di pericolo.

Le attività dell'informazione preventiva si svolgono principalmente attraverso:

- la pubblicazione sul sito Internet istituzionale del Comune della pianificazione completa e, ove ritenuto utile, di una sua sintesi per una più facile lettura e comprensione;
- incontri pubblici, anche in collaborazione con le frazioni e con le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- svolgimento di esercitazioni di Protezione Civile;
- realizzazione e distribuzione di materiale informativo sintetico e chiaro sulle tipologie di rischio e sui comportamenti da adottare;
- iniziative di informazione rivolte alle scuole, con linguaggio adeguato alle diverse fasce di età.

Particolare importanza assumono le iniziative rivolte alle scuole, che dovranno essere orientate, per quanto possibile, alla conoscenza del territorio comunale, dei rischi presenti, del Piano Comunale di Protezione Civile e dei soggetti che compongono il sistema locale di protezione civile.

### Informazione alla popolazione in emergenza

L'informazione in fase di emergenza può avvenire attraverso il sito web istituzionale, le pagine ufficiali dell'Ente sui social media e gli ulteriori sistemi di comunicazione disponibili.

Il Piano definisce le principali modalità con cui deve essere assicurata l'informazione alla popolazione nelle diverse situazioni. La responsabilità della comunicazione istituzionale in emergenza compete al Sindaco, che si avvale della struttura comunale e, nell'ambito della gestione associata, del supporto dell'Unione e del Ce.Si. Intercomunale.

In stato di emergenza l'informazione deve essere finalizzata in particolare a:

- predisporre messaggi essenziali da diffondere anche attraverso i media, fornendo informazioni chiare e utili alla popolazione;



### Piano Comunale di Protezione Civile – Podenzana (MS)

- diffondere indicazioni sulle misure di prevenzione e sui comportamenti da adottare per affrontare la situazione di rischio;
- fornire informazioni corrette sull'organizzazione della Protezione Civile e sulle attività in corso;
- comunicare i fatti, la situazione in atto, il quadro degli eventi e, per quanto possibile, la loro prevedibile evoluzione;
- comunicare le attività e gli interventi posti in essere;
- indicare chiaramente alla popolazione i comportamenti da adottare;
- aggiornare la popolazione sull'evolversi della situazione e sulle principali attività svolte.

La diffusione delle informazioni può avvenire, in relazione alle caratteristiche dell'evento e all'effettiva disponibilità e funzionalità dei sistemi, attraverso:

- **sito web istituzionale del Comune;**
- **pagine social ufficiali del Comune;**
- **Alert System**, ove attivo, quale sistema di chiamata vocale utilizzabile per la diffusione di comunicazioni di protezione civile;
- **servizi di messaggistica**, quali Telegram o altri sistemi eventualmente attivati dal Comune;
- ogni altro mezzo di comunicazione disponibile e ritenuto idoneo in relazione alla situazione in atto.

Il **CFR – Centro Funzionale Regionale** costituisce inoltre la fonte istituzionale regionale per la consultazione delle allerte meteo, degli avvisi e dei dati di monitoraggio, utilizzati dal sistema di protezione civile anche ai fini della predisposizione dell'informazione alla popolazione.

Come principio generale, in situazione di emergenza è importante assicurare alla popolazione un'informazione tempestiva, chiara e coerente, utilizzando, sulla base delle decisioni del Sindaco e delle esigenze connesse all'evento, i mezzi di comunicazione effettivamente disponibili.



# I Formazione

A chiusura del processo di pianificazione e di aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, l'Amministrazione Comunale ha delineato un percorso formativo di "Gestione dei rischi in Protezione Civile" per la formazione del proprio personale tecnico e politico sui contenuti di Piano.

Il corso, che avrà la durata di 8 ore distribuite su 3 giornate (3+3+2), affronterà le tematiche dettagliate nella Tabella seguente, che potranno essere eventualmente adattate in funzione di eventuali esigenze specifiche:

A seguito dell'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile e in occasione dei successivi aggiornamenti, il Comune, con il supporto dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana, promuove attività formative rivolte al personale comunale e agli amministratori sui contenuti del Piano e sul modello organizzativo di protezione civile.

Particolare attenzione è rivolta al personale che può essere coinvolto nell'attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e, più in generale, nelle attività previste dal Piano.

Le attività formative potranno essere articolate in uno o più moduli, in relazione alle esigenze e alle funzioni svolte dai partecipanti, affrontando in particolare le seguenti tematiche:

## MODULO 1 – Inquadramento generale

- *inquadramento territoriale;*
- *normativa di Protezione Civile;*
- *Piano Comunale di Protezione Civile;*
- *organizzazione della Protezione Civile comunale e della gestione associata;*
- *sistema di allertamento regionale e zone di allerta;*
- *scenari di evento e livelli di criticità (idraulico, idrogeologico, vento, neve e ghiaccio, sismico, maremoto, mareggiata, chimico industriale)*

## MODULO 2 – Organizzazione e procedure

- *scenari di rischio presenti nel territorio comunale;*
- *modello di intervento;*
- *Centro Operativo Comunale e funzioni di supporto;*
- *procedure operative;*
- *aree e strutture strategiche di Protezione Civile;*
- *informazione alla popolazione;*
- *allegati e cartografie del Piano Comunale di Protezione Civile;*
- *raccordo operativo con il Ce.Si. e con le strutture della gestione associata.*



### MODULO 3 – Aggiornamenti specifici

- *rischio incendio di interfaccia urbano-rurale, normativa e competenze;*
- *Sistema Regionale Antincendi Boschivi e supporto del Comune;*
- *criticità territoriali e viabilità di afflusso e deflusso;*
- *ulteriori rischi o tematiche di interesse individuati sulla base delle esigenze del Comune e degli aggiornamenti del Piano.*
- *indicazioni per la popolazione: spazi difensivi e autoprotezione*

*Tabella Articolazione dei contenuti del corso "Gestione dei rischi in Protezione Civile" per la formazione di personale tecnico e politico del Comune sui contenuti del nuovo Piano di Protezione Civile*

La programmazione della formazione è definita periodicamente dal Comune in raccordo con l'Unione, tenendo conto delle modifiche del Piano, delle esigenze organizzative, dell'avvicendamento del personale e delle eventuali criticità emerse durante eventi reali o esercitazioni.

#### **Formazione del volontariato**

Le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile partecipano alle attività formative previste dal sistema regionale e dalle rispettive organizzazioni.

Il Comune e l'Unione favoriscono e supportano, nell'ambito delle rispettive competenze, specifiche attività di formazione e addestramento finalizzate alla conoscenza del Piano, delle procedure operative, delle criticità territoriali e delle modalità di raccordo con le strutture comunali e intercomunali.

La formazione e l'addestramento del volontariato trovano inoltre concreta applicazione nelle esercitazioni di Protezione Civile previste dalla **sezione F del Piano**.



## L Organizzazione informativa della pianificazione di protezione civile

I piani di protezione civile sono redatti digitalmente secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”, tali da garantire la standardizzazione, la gestione, la diffusione, l’accesso, la conservazione, lo scambio e l’aggiornamento dei dati e dei documenti in modalità “nativamente digitale”.

Il principio è necessario ad avviare e supportare un processo di “piano digitale” di protezione civile a tutti i livelli territoriali, nel rispetto delle autonomie locali, che possa essere dinamicamente aggiornato e consultato nell’ambito di un sistema informativo di protezione civile.

L’Unione di Comuni Montana Lunigiana dispone di un proprio Sistema Informativo Territoriale (SIT), nel quale sono già presenti diversi dati territoriali dell’Ente. Nell’ambito della gestione associata della funzione di protezione civile, l’Unione provvederà progressivamente a implementare il SIT con i dati territoriali e cartografici contenuti nei Piani comunali di protezione civile, al fine di disporre di un sistema informativo unitario, aggiornabile e utilizzabile sia per la pianificazione sia per il supporto alle attività operative.

Nel SIT confluiranno progressivamente, tra gli altri, i dati relativi alle aree e strutture di emergenza, agli edifici strategici e rilevanti, alla viabilità, alle aree di pericolosità e di rischio, agli elementi esposti, alle criticità territoriali e agli altri elementi cartografici e operativi contenuti nel Piano.

L’inserimento e l’aggiornamento dei dati saranno curati dall’Unione, in raccordo con il Comune e tenendo conto della disponibilità, dell’attendibilità e del formato delle informazioni provenienti dalle diverse fonti.

La piena efficacia del sistema, in particolare per l’analisi della popolazione esposta, l’individuazione delle persone presenti nelle aree interessate da specifici scenari di rischio e il supporto alle attività di assistenza alla popolazione, potrà essere raggiunta quando l’Unione potrà disporre anche dei necessari dati anagrafici della popolazione dei Comuni, secondo modalità conformi alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Fino alla disponibilità di tali informazioni, il SIT costituisce comunque uno strumento utile per la gestione e l’aggiornamento dei dati territoriali, delle criticità, delle aree e strutture di emergenza, della viabilità e degli altri elementi della pianificazione di protezione civile.

I dati destinati alla pubblica consultazione potranno essere resi disponibili attraverso il SIT e i siti istituzionali, mentre le informazioni di carattere operativo o contenenti dati personali saranno accessibili esclusivamente ai soggetti autorizzati.